Santa Lucia torna in Borgata, tra fascino del nuovo percorso e nostalgia dei tempi lenti

E’ la Borgata, adesso, il centro della festa di Santa Lucia. All’interno della chiesa dedicata alla Patrona nell’omonima piazza, il simulacro è arrivato ieri sera poco dopo le 21. Posizionato in maniera diversa rispetto agli altri anni, non al centro dell’altare ma leggermente defilato. Da questa mattina, il via vai di devoti e fedeli insieme a curiosi di passaggio e visitatori. Il simulacro rimarrà in Borgata sino a giorno 20, con il santuario al Sepolcro aperto ogni giorno dalle 7 alle 23, fino all’Ottava ovvero la processione di ritorno in Cattedrale.

A proposito di processione, quella di quest’anno ha presentato diverse novità. Intanto, è andata via più veloce rispetto al passato. Ed in tanti sono rimasti spiazzati se non sorpresi, dando vita ad un “inseguimento” della processione – basata sui vecchi riferimenti temporali – che ha alimentato quel tradizionale “disordine” che accompagna il corteo da Ortigia alla Borgata. Far si che il simulacro restasse di più tra la sua gente, con fermate anche lunghe o improvvisate, era però un aspetto di devozione e partecipazione popolare che a molti è mancato. Tempistiche ragionevoli per i più ed anche per la Deputazione.

Sicuramente scenografico ed affascinante il nuovo percorso, con il passaggio su via Agatocle riqualificata che si è rivelata scelta vincente. E’ forse mancata l’emozione della salita su via Piave che, però, era anche particolarmente impegnativa per i portatori. Segnava però l’ingresso festoso in Borgata. Era un passaggio, in passato, sempre atteso e coinvolgente. Comunque tantissime le persone lungo le strade,

dall’inizio alla fine della processione, e questo è un segnale di come la festa di Santa Lucia parli sempre al cuore della sua città.
Migliorare l’aspetto spirituale è una delle sfide a cui la nuova Deputazione presieduta da Sebastiano Ricupero lavora con fervore. Ci vorrà del tempo, insieme ad un percorso di avvicinamento alla festa del 13 dicembre che veda maggiore partecipazione delle parrocchie e delle associazioni.